

Anno XVII

Supplemento al n. 60 del 15 marzo 2016

Sommario

affari istituzionali

regione: fiori per ricordare margherita peccati e daniela crispolti, uccise tre anni fa sul posto di lavoro

8 marzo: presidente marini al quirinale, "importante iniziativa che rinnova l'impegno delle istituzioni verso tutte le donne"

agenda urbana: 3.700.000 euro assegnati a spoleto; presentato il programma

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di giuseppe spazzoni

assenza in consiglio regionale; assessore bartolini a liberati: "già definite le risposte a interrogazione; mio impegno a trento deciso da oltre un mese"

agricoltura

comunanze agrarie foligno, assessore cecchini: sempre disponibile a confronto, con riordino regione ha assicurato maggiori garanzie

programma sviluppo rurale 2014-2020, giovedì 10 marzo assessore cecchini a foligno per presentare bandi

bilancio e personale

regione umbria indice asta ad evidenza pubblica per cinque autovetture, pubblicato online il bando

cultura

festival giornalismo, presidente marini a presentazione decima edizione: da regione forte e convinto sostegno

circuito terre & musei dell'umbria: domani 10 marzo presentazione sito web, video promozionale e anteprima kit "museo fai da te"

circuito terre & musei dell'umbria: assessore cecchini alla presentazione sito web, video promozionale e kit "museo fai da te"

perugia 1416, assessore cecchini: regione pronta a unirsi a soci sostenitori

economia



perugina: incontro a palazzo donini con management nestlè. marini e paparelli: "interesse regione è tutela occupazione e potenziamento sito perugia"

elettrocarbonium: incontro al ministero, il comunicato di istituzioni e oo.ss.

occupazione: umbria ancora al top in italia per crescita con +3,6% nel quarto trimestre 2015

garanzia giovani; paparelli: "al via percorso per accesso a microcredito, un milione di euro a tasso zero per autoimprenditorialità giovanile"

formazione e lavoro

formazione: tre milioni di euro per il conseguimento di qualifiche professionali dei giovani tra 16 e 18 anni. oltre trecento i partecipanti

20 nuovi profili professionali entrano nel repertorio regionale; paparelli: "così qualifiche spendibili su tutto il territorio nazionale"

scuola-lavoro, firmato protocollo intesa tra regione umbria e società robert bosch

scuola-lavoro: presentato libro "allenarsi per il futuro, idee e strumenti per il lavoro che verrà"

politiche di genere

centro pari opportunità: venerdì 11 marzo a perugia conferenza stampa per presentare progetto "percorsi al femminile-readings in biblioteca"

politiche di genere, "cpo": presentato progetto "percorsi al femminile-readings in biblioteca", albanesi: "uno strumento per promuovere la cultura della differenza"

pubblica amministrazione

riforma codice degli appalti, venerdì 4 marzo seminario a villa umbra

"interessi legittimi, collettivi, diffusi e risarcimento del danno": seminario a villa umbra

p.a.: seminario a villa umbra su nuovo codice appalti pubblici; cecchini: "normativa aiuta a superare attuali criticità"



ministro madia presenta "spid", paparelli: "con unica identità digitale servizi più vicini a cittadini. L'Umbria tra le regioni pronte a partire"

sanità

giornata mondiale rene, domani martedì 8 conferenza stampa su iniziative in umbria

giornata mondiale del rene, giovedì 10 marzo in umbria iniziative sensibilizzazione su malattie e prevenzione

trasporti

incontro in regione con sindacati trasporti per criticità settore "cargo": per assessore chianella "salvaguardare occupazione e garantire servizi"

turismo

"umbriatourism 3.0", giovedì 17 a villa umbra presentazione novità portale regionale turismo

urbanistica

agenda urbana: giovedì 10 marzo incontro a spoleto

agenda urbana: 3.700.000 euro assegnati a spoleto; presentato il programma

affari istituzionali

regione: fiori per ricordare margherita peccati e daniela crispolti, uccise tre anni fa sul posto di lavoro

Perugia, 7 mar. 016 - Un mazzo di rose e mimose ed una cerimonia semplice per ricordare ed onorare la memoria di Margherita Peccati e Daniela Crispolti, le due dipendenti della Regione Umbria, uccise sul loro posto di lavoro il 6 marzo 2013. La commemorazione si è svolta questa mattina a Perugia, di fronte alla targa a loro dedicata posta nell'atrio da cui si accede agli uffici dell'amministrazione regionale nella sede perugina del "Broletto". Assieme ai parenti delle due vittime c'erano moltissimi dipendenti regionali, e tra loro le colleghe ed i colleghi d'ufficio di Margherita e Daniela, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli assessori regionali Antonio Bartolini e Fernanda Cecchini, e la consigliera regionale Carla Casciari, che all'epoca del loro assassinio era vice presidente della Giunta regionale.

La presidente Marini e l'assessore Bartolini hanno voluto rivolgere alcune brevi parole di rinnovato affetto e solidarietà sia verso le famiglie di Margherita e Daniela, così duramente colpite nei loro affetti più cari e nei loro progetti di vita, sia verso tutti i dipendenti regionali, ed hanno ricordato come Margherita e Daniela erano due dipendenti pubbliche molto serie,



competenti ed altamente professionali, due donne dalle caratteristiche umane e professionali che nulla avevano ed hanno a che vedere con una visione troppo spesso qualunquistica del dipendente pubblico.

8 marzo: presidente marini al quirinale, "importante iniziativa che rinnova l'impegno delle istituzioni verso tutte le donne"

Perugia, 8 mar. 016 - "Settant'anni fa alle donne italiane fu concesso il diritto di voto e di essere elette. Ciò ha significato uno straordinario impegno civile, prima di tutto delle donne, per la piena attuazione della stessa Costituzione della Repubblica italiana": è quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questa mattina ha partecipato al Palazzo del Quirinale, su invito del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla celebrazione della Giornata Internazionale della Donna quest'anno dedicata al tema "Donne per la Repubblica: 70 anni dal voto alle donne".

"Mi ha fatto molto piacere - ha detto la presidente Marini - partecipare a questa iniziativa nel corso della quale è stato sottolineato il grande e fondamentale contributo offerto dalle donne italiane in questi 70 anni di storia del nostro Paese. Anni nel corso dei quali, via via, le donne si sono inserite ed affermate in molti ambiti della vita non solo politica ed istituzionale della nostra società. Ambiti dai quali erano precedentemente totalmente escluse e in cui ora sono presenti e protagoniste, come nella scienza, nella ricerca, nell'università, nell'economia e in molte altre professioni".

"In questa giornata - ha affermato la presidente - il mio pensiero va anche alle donne immigrate e soprattutto a quelle migranti che ci interrogano sul rispetto. A queste donne dobbiamo garantire i diritti fondamentali, quei diritti dell'individuo sanciti dalla Dichiarazione universale".

Concludendo la presidente ha richiamato la lotta alle disuguaglianze e in particolare la questione legata alla differenza di genere che ancora rimane problematica: "Resta ancora forte - ha evidenziato - il bisogno di una reale parità tra uomini e donne anche sul fronte dell'occupazione, e non solo per l'accesso al lavoro, ma per riuscire a conquistare posti apicali che corrispondano in maniera effettiva alle capacità e al livello di studi effettuati e garantiscano un reddito che sia effettivamente paritario tra i due sessi".

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di giuseppe spazzoni

Perugia, 15 mar. 016 - "Nell'esprimere la mia vicinanza e partecipazione alla famiglia, voglio ricordare la figura di Giuseppe Spazzoni, imprenditore determinato che ha espresso nei decenni forza economica e capacità produttiva e commerciale con la sua azienda del settore agricolo e cerealicolo, di carattere



nazionale ed internazionale". È quanto scrive in un suo messaggio alla famiglia la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha voluto manifestare il suo personale cordoglio e quello della Giunta regionale, per la scomparsa dell'imprenditore tuderte Giuseppe Spazzoni.

"Da sempre appassionato sportivo - ricorda la presidente Marini - ha sostenuto le società di calcio del Todi e del Perugia. Lo ricordo anche nei rapporti interpersonali che in tante occasioni dei miei impegni istituzionali ho avuto modo di apprezzare".

"Con Giuseppe Spazzoni se ne va un altro protagonista di quella generazione di imprenditori umbri - conclude la presidente - che hanno trasformato l'Umbria attraverso una rete di piccole e medie imprese competitiva e di qualità".

assenza in consiglio regionale; assessore bartolini a liberati: "già definite le risposte a interrogazione; mio impegno a trento deciso da oltre un mese"

Perugia, 15 mar.016 - "Vorrei tranquillizzare il consigliere regionale Andrea Liberati riguardo alle risposte alla sua interrogazione relativa alla ipotesi di presenza di amianto negli stabilimenti Thyssen Krupp di Terni e Sgl Carbon di Narni. Ritengo che le domande poste siano assolutamente importanti e le risposte che avrei dato in Consiglio regionale sono state già istruite e definite per iscritto e sarà mia cura fargliele pervenire a stretto giro". È quanto afferma l'assessore regionale Antonio Bartolini in risposta alle dichiarazioni del consigliere regionale Andrea Liberati.

"Convorrà con me il consigliere Liberati - sostiene Bartolini - che anche le questioni dell'innovazione e della digitalizzazione della pubblica amministrazione sono temi altrettanto importanti per il futuro dell'Umbria e soprattutto per i cittadini, come il Fascicolo Sanitario Elettronico. Uno strumento che avrà un grande impatto nella gestione della salute dei cittadini".

"Ecco perché - aggiunge l'assessore - mi sono recato oggi a Trento alla Fondazione Bruno Kessler, uno dei principali poli di eccellenza italiana in questo settore, con l'Assessore alla salute e alle politiche sociali Luca Zeni, della Provincia di Trento, per una analisi delle applicazioni digitali e la piattaforma per i servizi sanitari rivolti ai cittadini in uso nella loro provincia. Un impegno - conclude - deciso congiuntamente oltre un mese fa".

agricoltura

comunanze agrarie foligno, assessore cecchini: sempre disponibile a confronto, con riordino regione ha assicurato maggiori garanzie

P perugia, 2 mar. 016 - "Sono sempre stata disponibile a un confronto con i rappresentanti delle Comunanze agrarie e il Comune di Foligno, e lo sono ancora oggi. L'ho detto al sindaco Mismetti in occasione del recente incontro, il 10 febbraio scorso, sui temi legati alla gestione dei corsi d'acqua del territorio e alla messa



in sicurezza del Topino". È quanto sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, precisando che "non c'è stato da parte della Regione nessun atto autoritario di scioglimento delle Comunanze agrarie, ma al contrario la nuova veste di amministrazioni separate dei beni di uso civico assicura loro maggiori garanzie di sopravvivenza e di questo l'amministrazione comunale e le Comunanze agrarie erano a conoscenza".

"Un intervento doveroso per legge - aggiunge - del quale abbiamo debitamente informato sia il Comune che gli interessati. La necessità di procedere ad un riordino della situazione delle Comunanze agrarie - spiega - è emersa nell'ambito delle attività ispettive e di vigilanza condotte del Servizio regionale competente. Da tali indagini è emerso che, ai sensi della normativa vigente, non esiste un fondamento giuridico che consenta di riconoscerne l'esistenza".

Dall'analisi della documentazione disponibile presso l'Archivio di Stato "i tecnici regionali hanno verificato che nel Comune di Foligno erano state riconosciute, ai sensi della legge n. 1755/1927, quindici comunanze agrarie, di cui una poi sciolta nel 1964, la Comunanza agraria di Uppello, e che i terreni appartenenti alle comunità oggetto dell'atto di scioglimento regionale erano stati rispettivamente attribuiti alle altre comunanze agrarie legittimamente riconosciute".

"Di questa situazione - prosegue l'assessore - i Servizi regionali hanno informato in più occasioni gli interessati, già a partire dai primi mesi del 2014. Inoltre, all'Amministrazione comunale di Foligno è stata inviata specifica comunicazione di quanto emerso dalle indagini condotte, convocando a tale proposito un incontro presso la sede regionale. Tutta la documentazione è stata messa a completa diposizione del Servizio patrimonio del Comune di Foligno".

"Non c'è stata pertanto nessuna intenzione dell'Amministrazione regionale di far scomparire le comunanze agrarie. Infatti, con la deliberazione n. 1578 del 21 dicembre 2015, contestualmente allo scioglimento delle stesse Comunanze agrarie - precisa l'assessore - sono state istituite le Amministrazioni separate dei beni di uso civico di: Afrile, Arvello, Capodacqua, Cariè, Casale, Cassignano, Collelungo, Forcatura, Morro, Ravignano, Rio e Seggio, Sostino, Sant'Eraclio".

"Saranno dunque le stesse comunità locali che hanno amministrato precedentemente i beni a proseguire nella loro tutela e salvaguardia. L'unica concreta differenza rispetto alla situazione precedente - conclude l'assessore Cecchini - è che alle elezioni degli organi delle nuove Amministrazioni parteciperanno tutti i residenti nelle diverse frazioni anziché i soli capifamiglia. Una novità che consentirà, come è ovvio, di avere maggiori garanzie di sopravvivenza per molte realtà montane dove negli ultimi anni si sono spesso riscontrati problemi per la costituzione degli organi".



programma sviluppo rurale 2014-2020, giovedì 10 marzo assessore cecchini a foligno per presentare bandi

Perugia, 8 mar. 016 - Proseguono gli incontri sul territorio promossi dall'Assessorato regionale all'Agricoltura per far conoscere a un maggior numero di imprese agricole e agroindustriali e operatori economici le opportunità offerte dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020. L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, giovedì 10 marzo sarà a Foligno per presentare i nuovi bandi. L'incontro è in programma alle 17.30, alla Sala Fittaioli del Palazzo comunale, e si aprirà con i saluti e l'introduzione del sindaco Nando Mismetti e dell'assessore comunale all'Agricoltura e Sviluppo rurale Giovanni Patriarchi. Seguirà la relazione di Ciro Becchetti, direttore regionale all'Agricoltura. Al termine sono previste le conclusioni dell'assessore regionale Fernanda Cecchini.

bilancio e personale

regione umbria indice asta ad evidenza pubblica per cinque autovetture, pubblicato online il bando

Perugia, 2 mar. 016 - La Regione Umbria prosegue nell'attività di riassetto dell'autoparco regionale: su iniziativa dell'assessore alle risorse patrimoniali, Antonio Bartolini, la Giunta regionale ha incaricato il proprio Servizio Provveditorato Demanio e Patrimonio di procedere all'alienazione di ulteriori cinque autovetture, mediante procedura di vendita all'asta con l'utilizzo di piattaforme online.

"La decisione della Giunta - ha spiegato l'assessore Bartolini - completa il percorso per il riassetto dell'autoparco regionale, che ha portato alla cessione a titolo gratuito (deliberazioni n. 696 del 11.6.2014, n. 1384 del 3.11.2014 e n. 736 del 28.5.2015) di undici autovetture a favore delle Forze di polizia e di organismi di volontariato di Protezione Civile".

"Con la determinazione dirigenziale del 17 febbraio 2016 n. 1093 - aggiunge l'assessore - si è provveduto ad indire una procedura di asta ad evidenza pubblica, per la vendita di 5 autovetture, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta al rialzo rispetto alla base d'asta. Inoltre, per dare la più ampia visibilità alla gara stessa, a partire da oggi, sulle riviste online 'Subito.it' e 'Autoscout24' è pubblicato un estratto del bando di gara, nonché le foto delle auto e le loro caratteristiche, mentre il bando completo è, come prassi, pubblicato sul B.U.R. telematico della Regione Umbria profilo del committente e sul sito istituzionale al link 'gare e appalti'".

Il termine per la presentazione delle offerte scadrà il prossimo 21 marzo.

Le autovetture da alienare sono, nello specifico:

1 Alfa 159	base d'asta € 1.000,00
1 Landi Rover Discovery	base d'asta € 2.800,00
1 Hyundai Galloper	base d'asta € 500,00



1 Fiat Panda base d'asta € 1.000,00
1 Fiat Punto MJT 1.9 base d'asta € 200,00

cultura

festival giornalismo, presidente marini a presentazione decima edizione: da regione forte e convinto sostegno

Perugia, 7 mar. 016 - "Il Festival del giornalismo rappresenta un appuntamento rilevantissimo, di grande prestigio ed autorevolezza per la città di Perugia per tutta l'Umbria. Per questo come Regione lo sosteniamo con forza e convinzione". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa di presentazione della decima edizione del International Journalism Festival, svoltasi a Perugia, cui ha partecipato assieme all'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini.

"La conferma della collaborazione della Regione Umbria con il Festival - ha affermato la presidente - ed il nostro essere il partner istituzionale di questo straordinario evento, nasce dalla consapevolezza che si tratta di un evento che affronta il tema della comunicazione e dell'informazione nel mondo, ma anche nelle realtà nazionali ed in quelle locali. Inoltre, esso rappresenta anche un significativo strumento di promozione e valorizzazione dell'Umbria. Particolarmente significativo, infatti, sarà quest'anno il tema che insieme abbiamo deciso di lanciare e cioè quello dell'Umbria come terra di spiritualità, anche in considerazione del Giubileo della misericordia".

La presidente ha poi sottolineato il fatto che nei cinque giorni del Festival "Perugia e l'Umbria saranno il luogo di confronto e discussione, su scala globale, che vedrà partecipare non solo gli addetti ai lavori, ma anche tanti cittadini e giovani. Ed è proprio nella sua capacità di coinvolgere in questo confronto giornalisti, studenti, giovani e semplici cittadini che il Festival ha uno dei suoi punti di maggior forza".

Nel corso di questa edizione della manifestazione la Regione Umbria, oltre che con i progetti di promozione che saranno realizzati congiuntamente, sarà presente anche con due specifici panel dedicati uno alla comunicazione in sanità e l'altro alla comunicazione in tema di fondi comunitari.

circuito terre & musei dell'umbria: domani 10 marzo presentazione sito web, video promozionale e anteprima kit "museo fai da te"

Perugia, 9 mar. 016 - Si terrà domani giovedì 10 marzo, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa di presentazione del video promozionale del circuito "Terre & Musei dell'Umbria" e del nuovo sito web www.umbriaterremusei.it. Durante la conferenza stampa verrà presentato in anteprima ai giornalisti "Museo Fai da Te", un kit gratuito per famiglie da utilizzare nella visita alle collezioni.

Interverranno Fernanda Cecchini, assessore alla Cultura della Regione Umbria; Antonella Pinna, dirigente Servizio regionale



Musei e Soprintendenza ai beni librari; Moreno Landrini, sindaco di Spello, Comune capofila del circuito "Terre & Musei dell'Umbria"; Simona Menci, vice presidente Sistema Museo. Moderatore Giulio Proietti Bocchini, responsabile per il Comune di Spello del circuito Terre & Musei dell'Umbria.

È prevista la presenza dei rappresentanti dei dodici Comuni del circuito: Amelia, Bettona, Bevagna, Cannara, Cascia, Deruta, Marsciano, Montefalco, Montone, Spello, Trevi, Umbertide.

circuito terre & musei dell'umbria: assessore cecchini alla presentazione sito web, video promozionale e kit "museo fai da te"

Perugia, 10 mar. 016 - "La Regione Umbria, anche nei momenti di difficoltà, ha scelto di investire risorse per mantenere e valorizzare il grande patrimonio e la qualità culturale che l'Umbria offre": lo ha affermato stamani l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, intervenendo a Perugia, alla conferenza stampa di presentazione del video promozionale del circuito Terre & Musei dell'Umbria e del nuovo sito web www.umbriaterremusei.it, creati con l'obiettivo di raggiungere ed ampliare il pubblico italiano e straniero, fornendo suggerimenti e informazioni utili per programmare il proprio viaggio.

All'incontro - nel corso del quale è stato presentato in anteprima il "Museo Fai da Te", un kit gratuito per famiglie da utilizzare nella visita ai musei aderenti al circuito - oltre all'assessore Cecchini, sono intervenuti il sindaco di Spello, Comune capofila del circuito Terre & Musei dell'Umbria, Moreno Landrini, la vicepresidente di Sistema Museo, Simona Menci, la dirigente del Servizio musei e soprintendenza ai beni librari della Regione Umbria, Antonella Pinna, il responsabile per il Comune di Spello del circuito Terre & Musei dell'Umbria, Giulio Proietti Bocchini, nonché i rappresentanti dei dodici Comuni aderenti al progetto: Amelia, Bettona, Bevagna, Cannara, Cascia, Deruta, Marsciano, Montefalco, Montone, Spello, Trevi, Umbertide.

L'assessore Cecchini - dopo aver espresso "apprezzamento per l'idea proposta dal circuito Terre & Musei, che ha coinvolto in un progetto comune e trasversale 12 realtà culturali delle due province umbre" - ha evidenziato come "la forza di questa idea sia stata trovata anche nel fatto che le realtà più conosciute e con un forte impatto dal punto di vista delle presenze turistiche, fanno da traino a quei luoghi altrettanto suggestivi e ricchi, ma meno frequentati. Un'occasione questa - ha aggiunto - per far apprezzare ai visitatori quel grande patrimonio culturale e ambientale diffuso su tutto il territorio regionale".

"L'iniziativa - ha riferito l'assessore - rappresenta inoltre, una grande opportunità di occupazione per i nostri giovani, perché la cultura è anche questo e non un lusso e dobbiamo impegnarci per salvare i posti di lavoro in questo settore così come quelli legati all'industria o all'agricoltura".

Concludendo Cecchini ha ribadito che "la Regione nel nuovo bilancio cercherà di garantire risorse anche per incentivare



iniziative che, come nel caso di Terre & Musei, contribuiscono con forme innovative a dare una spinta in alto al rilancio culturale e turistico dell'Umbria".

perugia 1416, assessore cecchini: regione pronta a unirsi a soci sostenitori

Perugia, 10 mar. 016 - "L'evento Perugia 1416 nasce con l'obiettivo di rappresentare un'occasione importante per la rivitalizzazione culturale, sociale ed economica del capoluogo di regione. Tale decisione è maturata nell'ambito dell'Amministrazione della città di Perugia e ha trovato l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Università per Stranieri, dell'Accademia di Belle Arti, del Conservatorio 'Morlacchi' e di altre istituzioni e associazioni cittadine. Ritengo doveroso aggiungere a queste adesioni quella della Regione Umbria, che è pronta a entrare nell'associazione che si è costituita per il sostegno della manifestazione". È quanto afferma l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, rendendo noto di avere comunicato tale disponibilità all'assessore alla Cultura del Comune di Perugia, presidente dell'associazione, e che porterà all'attenzione della prossima seduta della Giunta regionale la formalizzazione dell'adesione della Regione.

"La Regione Umbria non ha promosso questo progetto, anche perché ritengo che non debbano essere le istituzioni a riscrivere la storia di Perugia, come di ogni altra città, e pertanto non condivido l'impostazione del dibattito scaturito attorno alla manifestazione - dice l'assessore - quando si affida a questa il ruolo di ricostruire l'identità del capoluogo di regione o di snaturarla. L'identità si rafforza impegnandosi per la riqualificazione e la rivitalizzazione degli spazi e dei luoghi per le attività culturali, per servizi che favoriscano la coesione e l'inclusione sociale, l'aggregazione dei cittadini. È su questi ambiti che preferisco concentrare l'attenzione: sulla funzione del rinnovato Turreno, sull'educazione culturale, le forme artistiche, con il coinvolgimento attivo dei 'saperi' che esprime Perugia e la nostra regione e di tutta la comunità, in particolare dei giovani, con progetti e una visione di insieme".

"Al suo esordio - aggiunge - il progetto 'Perugia 1416' ha suscitato interesse e non solo contrarietà fra i perugini, chiamati ad esserne protagonisti. Siano loro a valutare se approfondire quel periodo storico e favorirne la conoscenza è utile e confacente a Perugia. Se la faranno propria, ed è già alto il numero di istituzioni culturali e associazioni che si sono aggiunte al gruppo dei fondatori, potrà caratterizzarsi come iniziativa di aggregazione sociale e valorizzazione urbana.

"Con questi presupposti la Regione - conclude l'assessore Cecchini - è pronta a dare il suo sostegno al progetto di Perugia 1416 così come sostiene, con le modalità previste dalla specifica legge regionale e purtroppo con scarse risorse finanziarie a



disposizione, le manifestazioni che sono espressione del patrimonio culturale e storico della comunità regionale".

economia

perugina: incontro a palazzo donini con management nestlè. marini e paparelli: "interesse regione è tutela occupazione e potenziamento sito perugia"

Perugia, 2 mar. 016 - "Si è trattato di un incontro molto importante, nel corso del quale abbiamo preso atto delle informazioni che il management di Nestlé ci ha fornito relativamente al piano industriale, con specifico riferimento alle politiche industriali, commerciali e degli investimenti che possano garantire il mantenimento e la valorizzazione dei livelli occupazionali per lo stabilimento di San Sisto a Perugia". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questa mattina, insieme al vice presidente Fabio Paparelli, presente il direttore regionale allo sviluppo economico, Luigi Rossetti, ha ricevuto a Palazzo Donini la delegazione della Nestlé, guidata da Leo Wencel, capo mercato, e composta da Bruno Emmenegger, nuovo capo business unit Dolciari, Valeria Norreri, nuova manager confectionary international business unit, Gianluigi Toia, direttore relazioni industriali Nestlé, Manuela Kron, direttore corporate affairs Nestlé, e Aurelio Forcignanò di Confindustria Umbria.

"Un piano che - hanno aggiunto Marini e Paparelli - se per un verso contiene elementi positivi, soprattutto per la parte degli investimenti tesi a interventi di innovazione tecnologica e di sviluppo delle politiche di marketing volte all'espansione dei prodotti "Bacio Perugina" e del cioccolato, per l'altro verso non possono non essere evidenziate delle ombre. Ciò in rapporto agli effetti che gli interventi di ristrutturazione della fabbrica di San Sisto, come l'annunciata volontà di cedere alcuni storici marchi, potrebbero produrre per ciò che riguarda il mantenimento dei livelli occupazionali, sia nel breve come nel lungo periodo".

"Come rappresentanti della Regione Umbria - hanno proseguito - abbiamo voluto ribadire ai dirigenti di Nestlé Italia che riteniamo necessario lo sviluppo di un mix di attività produttive capaci di salvaguardare la capacità produttiva ed occupazionale dello stabilimento di San Sisto. Così come riteniamo altrettanto importante che si proceda ad un maggior apprezzamento del marchio 'Perugina' e si rafforzi la capacità di export della fabbrica di Perugia, e si sviluppi ulteriormente il settore ricerca e innovazione con adeguati investimenti".

La presidente Marini ed il vice presidente Paparelli hanno infine affermato che "resta ferma la volontà della Regione Umbria di mantenere una alta e costante attenzione circa il mantenimento di tutti gli impegni annunciati dalla Nestlé, auspicando che al più presto il piano industriale sia oggetto di una verifica in sede di Governo nazionale".



elettrocarbonium: incontro al ministero, il comunicato di istituzioni e oo.ss.

Perugia, 4 mar. 016 - In merito all'incontro che si è tenuto oggi al Ministero sulla vertenza Elettrocarbonium di Narni, riceviamo e pubblichiamo il comunicato congiunto emesso al termine dalle Istituzioni e dalle Organizzazioni sindacali:

"Oggi, venerdì 4 marzo 2016, si è svolto il previsto incontro convocato presso il Ministero dello Sviluppo economico per esaminare la grave situazione che si è determinata alla SGL (oggi Elettrocarbonium) di Narni. All'incontro erano presenti, oltre ai rappresentanti del ministero dello Sviluppo economico, la Regione Umbria con la presidente Catuscia Marini e l'assessore alle attività produttive, Fabio Paparelli, il sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, le Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali insieme alle Rsu.

L'assenza di Sgl in liquidazione e di Elettrocarbonium è stata fortemente criticata da tutti i presenti, giudicando poco responsabile tale comportamento in un momento tanto grave per il destino dei lavoratori e delle loro famiglie.

Alla luce di quanto sta accadendo e soprattutto del rischio che parecchie decine di lavoratori perdano il lavoro, le Istituzioni e le Organizzazioni sindacali hanno condiviso quanto segue:

1) Non c'è più tempo per assistere a schermaglie tra le due Aziende. Una soluzione deve essere trovata entro pochi giorni, augurandosi che sia possibile la continuità produttiva. Le Istituzioni interverranno a tal proposito, per garantire la continuità ed il ripristino di servizi che potrebbero compromettere la ripresa produttiva.

2) Qualora entro il prossimo 11 marzo non sarà trovata una soluzione di continuità produttiva, verrà convocato sollecitamente, presso il Mise, il confronto con Sgl (Casa Madre) e Sgl in liquidazione che sono responsabili della dismissione produttiva e proprietari degli impianti e degli immobili.

3) Obiettivo di tutti resta ora non solo la ripresa produttiva con gli imprenditori oggi presenti e/o con altri che eventualmente si manifesteranno, ma soprattutto la possibilità di avere una concreta prospettiva di lavoro. Le Istituzioni restano impegnate per favorire ogni positiva ed utile soluzione che risponda ai due obiettivi suddetti. In questo quadro confermano tutti gli impegni già assunti e tutto il sostegno possibile alla ripresa produttiva.

4) I soggetti scriventi chiedono infine alla società Elettrocarbonium l'impegno a riconoscere gli emolumenti pendenti nei confronti dei dipendenti".

occupazione: umbria ancora al top in italia per crescita con +3,6% nel quarto trimestre 2015

Perugia, 11 mar. 016 - Dopo lo stallo fatto registrare nel 2014, dal 2015 in poi è iniziata una fase di crescita importante dell'occupazione che riporta l'Umbria ai livelli delle regioni del Centro-Nord. Ciò risulta anche dagli ultimi dati Istat in cui emerge che l'occupazione umbra, nel IV trimestre, ha toccato quota



368.000, ben 13.000 unità al disopra del livello dell'analogo trimestre del 2014, con una crescita di 7.000 unità rispetto al precedente trimestre. L'Umbria (+3,6%) registrò la crescita più elevata del Paese subito dopo la Sicilia (+3,7%) ben superiore alla media nazionale (+0,8%), nonché delle regioni centrali (+0,8%) e del nord del Paese (+0,6%). Tale aumento è stata prodotto per 2/3 dal settore terziario (+9.000), con un significativo incremento occupazionale dell'industria manifatturiera (+4.000).

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il vice presidente e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, nel commentare positivamente l'ottima performance dell'Umbria, ricordano che "la Regione è da tempo impegnata a consolidare questi dati con nuove misure di intervento sul versante dello sviluppo imprenditoriale e di sostegno all'occupazione. In particolare - aggiungono - attraverso una nuova legge sul lavoro che, a seguito di un confronto di merito con le associazioni di categoria datoriali e sindacali, metterà in campo gli strumenti più idonei ad una revisione della normativa sugli apprendimenti ed in particolare sul sistema formativo. Inoltre si sta lavorando alla istituzione dell'Agenzia regionale del lavoro ed alla revisione delle norme sulle politiche e servizi per il lavoro, per quanto di competenza, nuove politiche per l'impiego e l'auto impiego ed il sostegno alla buona e piena occupazione. Il modello economico umbro - aggiungono Marini e Paparelli -, che ha nella manifattura il suo perno centrale, necessita di una ulteriore azione di innovazione e di processi di trasferimento e condivisione delle conoscenze. A tale scopo la Regione vuole favorire, anche attraverso specifici eventi di riflessione e confronto, la messa in rete dei diversi attori del sistema, per far in modo che l'Umbria mantenga la sua posizione di eccellenza nel panorama nazionale e aumenti la sua competitività a livello internazionale - concludono - attraverso nuovi modelli per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile".

Tornando ai dati c'è da registrare che grazie a questa crescita il tasso di occupazione umbro è così risalito al 64,4% (+2,2 punti) facendo registrare la crescita più marcata del Paese dopo la Liguria (+2,3%) che ora supera nettamente il dato medio nazionale (56,6%) e delle regioni centrali (61,9%) posizionandosi a soli 8 decimi dalla media del nord del paese (65,2%).

Il dato medio del 2015 invece parla di un incremento di + 11000 unità per l'occupazione (360.000) e -2000 per la disoccupazione (42.000) con una variazione rispetto al 2014 del +3,1% per l'occupazione e -5,9% per la disoccupazione.

A fronte di tale forte crescita la disoccupazione è ridiscesa a quota 42.000, 7.000 in meno, rispetto al IV trimestre del 2014 con un tasso di disoccupazione che è passato dal 12,2% al 10,3%, un valore ancora più che doppio rispetto a quello che si registrava prima della crisi ma che torna ad essere inferiore alla media



della ripartizione di appartenenza (10,6%) e che riduce le distanze dal dato medio del nord del paese (8,2%).

Il dato sulla inattività della popolazione umbra cala ulteriormente (da 162.000 a 155.000) confermandosi tra le più contenute del paese (28%, -1 punto rispetto al 2014); ma quello che è ancora più rilevante è che a calare tra gli inattivi sono le forze di lavoro potenziali (da 33.000 a 27.000) con conseguente forte calo del numero dei potenzialmente impiegabili (disoccupati e forze di lavoro potenziali) che scende così da 82.000 a 69.000 pari al 15,8% (-3 punti) delle forze di lavoro reali e potenziali della nostra regione, un dato ora più vicino alla media del nord (13,7%) che a quella del centro (18%). Nel IV trimestre a migliorare è in particolare la condizione occupazionale degli uomini che nell'arco della crisi era stata particolarmente colpita. Considerando l'intero 2015 segna un significativo incremento (+4000) l'occupazione femminile più contenuto rispetto a quello registrato per gli uomini (+7000).

garanzia giovani; paparelli: "al via percorso per accesso a microcredito, un milione di euro a tasso zero per autoimprenditorialità giovanile"

Perugia, 15 mar. 016 - "Un ulteriore passo avanti verso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità giovanile": così il vice presidente della giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha commentato l'atto con cui l'esecutivo ha definito il percorso di accesso al fondo microcredito per i giovani che, nell'ambito del Piano di attuazione nazionale di Garanzia Giovani, hanno completato l'iter di supporto per l'avvio di una attività. Tra le azioni di Garanzia Giovani è infatti prevista l'offerta di servizi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità finalizzati a supportare lo start-up ed il consolidamento della attività di Business attraverso l'erogazione integrata e mirata di formazione, consulenza, servizi ed accompagnamento all'accesso al credito ed alla finanziabilità.

"Il provvedimento - ha spiegato Paparelli - affida e Sviluppo Umbria il servizio per la costituzione e gestione del Fondo microcredito a cui seguirà uno specifico accordo di finanziamento con la Regione e, successivamente, l'avviso a sportello per l'erogazione dei finanziamenti. Al credito agevolato potranno accedere - ha proseguito l'assessore - solo coloro che hanno completato il percorso previsto dalla misura 7.1 per la creazione d'impresa. Sul piatto ci sono 900 mila euro netti per sostenere piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani tra i 18 e i 29 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un corso scolastico o formativo (NEET), attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero, da un minimo di 5 mila fino ad un massimo di 25 mila euro, non supportati da garanzie personali e patrimoniali. Si tratta di una forma importante di sostegno economico - ha concluso l'assessore - nei confronti di soggetti definiti 'non bancabili' e che, alla luce dei nuovi



parametri di gestione utilizzati dal sistema bancario, non potrebbero accedere ad alcun credito".

formazione e lavoro

formazione: tre milioni di euro per il conseguimento di qualifiche professionali dei giovani tra 16 e 18 anni. oltre trecento i partecipanti

Perugia, 1 mar. 016 - Sedici progetti integrati in favore di giovani fino a 18 anni per l'annualità 2015/2016 per un totale di 39 percorsi formativi (di cui 11 con sede di svolgimento in Provincia di Terni e 28 in Provincia di Perugia) e 343 partecipanti ai corsi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata biennale per l'inserimento lavorativo, con riconoscimento di crediti formativi. Sono questi i numeri che hanno indotto la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Antonio Bartolini, a finanziare con ulteriori 300.000 euro le misure a favore della crescita e occupazione", previste dal Por Fse Umbria in favore di giovani di età compresa tra 16 e 18 anni che, non avendo completato gli studi secondari superiori, hanno partecipato al progetto Garanzia giovani ed ora stanno per essere ammessi alla seconda fase prevista per consentire loro il conseguimento di una qualifica professionale per l'assolvimento del Diritto Dovero all'Istruzione e formazione. "Siamo molto soddisfatti dell'esito di questo intervento - ha affermato l'assessore Bartolini - perchè questa formula che inizia con Garanzia Giovani e permette poi ai giovani di concludere un percorso biennale di formazione si è rivelata un ottimo strumento di accesso nel mondo del lavoro. Inizialmente avevamo previsto un finanziamento di 2 milioni e settecentomila euro, ma la qualità dei corsi e la grande partecipazione di giovani interessati ci ha convinto ad incrementare con ulteriori 300mila euro ed a portare dunque la dotazione finanziaria a 3milioni e 960 euro. In questo modo - ha concluso l'assessore - potremo coprire le esigenze di tutte le 39 attività corsuali".

20 nuovi profili professionali entrano nel repertorio regionale; paparelli: "così qualifiche spendibili su tutto il territorio nazionale"

Perugia, 2 mar. 016 - Su proposta dell'assessore alla formazione e lavoro, Fabio Paparelli, la Giunta regionale dell'Umbria ha approvato venti nuovi standard di profili professionali e di percorsi formativi che entreranno a far parte dei relativi Repertori regionali, portando così complessivamente ad oltre 80 il numero dei profili professionali disciplinati dalla Regione. "L'obiettivo - ha spiegato Paparelli - è di garantire profili e percorsi formativi per il raggiungimento di qualifiche professionali riconosciute e spendibili su tutto il territorio nazionale. Per questo i repertori regionali - ha proseguito - sono oggetto di un costante aggiornamento che tiene conto dell'andamento del mercato del lavoro e dell'economia locale,



dell'offerta e della domanda formativa, e nel contempo degli orientamenti e delle norme nazionali ed europee. I nuovi standard - ha concluso Paparelli, frutto della concertazione con i soggetti interessati, contribuiscono inoltre ad accrescere la qualità del lavoro spendibile sul mercato".

I settori interessati, articolati in base alla classificazione economico-professionale individuata dal Ministero del lavoro (Decreto 30 giugno 2015) e comprende 23 settori specifici ed uno trasversale denominato Area comune, riguardano: area comune; servizi culturali e di spettacolo; servizi di distribuzione commerciale; stampa ed editoria; vetro ceramica e materiale da costruzione; tessile, abbigliamento, calzature e sistema moda.

In particolare gli standard professionali e formativi individuati dalla Regione Umbria riguardano le figure di: (Area comune) Tecnico della gestione del sistema qualità aziendale, Tecnico della gestione delle risorse umane, Addetto qualificato all'amministrazione e alla contabilità generale, Project manager, Tecnico del marketing operativo, Tecnico del marketing turistico; (Servizi culturali e di spettacolo) Addetto qualificato alla costruzione di allestimenti teatrali, Tecnico del suono dello spettacolo dal vivo e Tecnico delle luci; (Servizi di distribuzione commerciale) Addetto qualificato vetrinista e visual merchandiser e Tecnico delle vendite; (Stampa ed editoria) Addetto qualificato fotografo; (Vetro Ceramica e materiale da costruzione) Addetto qualificato alla lavorazione della ceramica artistica; (Tessile, Abbigliamento, Calzature e Sistema Moda) Addetto qualificato maglierista, Addetto qualificato al confezionamento - capi abbigliamento e maglieria, Addetto qualificato al controllo qualità dei capi di maglieria - Rammendatore, Addetto qualificato all'assemblaggio del capo di maglieria -Rimagliatore, Addetto qualificato alla sartoria artigianale, Addetto qualificato modellista, Stilista di moda.

scuola-lavoro, firmato protocollo intesa tra regione umbria e società robert bosch

Perugia, 12 mar. 016 - Guarda ai giovani per favorire il loro passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite e la promozione di esperienze di alternanza, il protocollo d'intesa che è stato sottoscritto a Palazzo Donini tra la Regione Umbria, rappresentata dalla presidente Catuscia Marini, e la Robert Bosch spa Società unipersonale, rappresentata dal direttore Risorse Umane e organizzazione, Roberto Zecchino. Contestualmente è stato presentato il volume "Allenarsi per il Futuro. Idee e strumenti per il lavoro che verrà", edito da Rubbettino.

Con l'intesa, Regione Umbria e "Robert Bosch" condividono alcuni obiettivi tra cui la diffusione della cultura tecnico-scientifica nei giovani, la promozione della formazione interna dell'azienda, svolta anche in assetto lavorativo e in e-learning, per l'acquisizione di competenze tecnico professionali, e



dell'utilizzo di strumenti e laboratori ad alto contenuto tecnologico per favorire l'apprendimento in "Robert Bosch" da parte dei giovani. Si vogliono, inoltre, favorire le diverse forme di alternanza fra periodi formativi e lavorativi con particolare riguardo ai tirocini, all'alternanza scuola-lavoro e all'apprendistato e sostenere attraverso l'apprendistato il conseguimento di titoli di qualifica, diploma e accademici (lauree triennali, magistrali, master e dottorati di ricerca) e di alta formazione tecnico-professionale.

"Questo Protocollo - ha detto la presidente Marini - è volto ad accompagnare i giovani ad affrontare in maniera adeguata la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro cercando di favorire buone pratiche, così come previsto dal decreto sulla Buona scuola".

La presidente Marini, dopo aver evidenziato l'importante ruolo svolto dall'amministratore della Scuola Umbra di Pubblica amministrazione, Alberto Naticchioni, "per l'organizzazione di un percorso che ha portato alla firma del Protocollo con un'azienda di lunga esperienza come la Bosch, ha espresso l'auspicio che questa iniziativa possa essere utile ai ragazzi e alle ragazze umbre".

La presidente ha quindi richiamato i risultati di "Garanzia Giovani", "che ha permesso di contattare 16 mila giovani, con più di 10 mila tirocini. Garanzia Giovani - ha aggiunto - è servita soprattutto a motivare una generazione che incominciava a pensare che, in seguito alla crisi, non ci fossero più prospettive lavorative in Italia e nella propria regione. L'emergenza che l'Italia sta vivendo sul fronte occupazionale, i grandi cambiamenti, l'avanzare delle tecnologie - ha concluso la presidente - ci portano a rompere gli schemi sul mondo dell'istruzione, a rompere i luoghi comuni e cambiare le modalità di approccio. In questo contesto il lavoro della società Bosch, oltre che innovativo e utile per i giovani, lo è sicuramente anche per le istituzioni".

Il direttore di Bosch, Roberto Zecchino, ha reso noto che la Bosch è impegnata a favorire l'alternanza scuola-lavoro e prova a raggiungere i giovani anche attraverso la metodologia dello sport chiedendo la collaborazione di atleti tra cui anche il pallavolista Jack Sintini. "Da qui - ha detto - nasce il progetto 'Allenarsi per il futuro' che è confluito in un volume. La nostra società si impegna a coinvolgere nel progetto altre aziende in modo da avviare più tirocini e sperimentare nuove pratiche formative".

La "Robert Bosch" quindi, si impegna a promuovere e diffondere nell'ambito della propria società le iniziative coerenti con le finalità del Protocollo, sottolineando l'interesse a "promuovere percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento di qualifiche e diplomi di istruzione e alta formazione professionale, nonché percorsi di apprendistato di alta formazione, anche attraverso l'accreditamento per l'erogazione



delle attività formative; ad attivare interventi di formazione continua in riferimento ai profili del Quadro regionale degli Standard Professionali, anche attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali; ad attivare, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche e formative, percorsi di formazione tecnica e di specializzazione per giovani neo qualificati, diplomati o laureati e a supportare, all'interno dei percorsi formativi per il personale e soprattutto per i giovani, modalità didattiche sempre più vicine alla realtà produttiva.

La Regione Umbria metterà a disposizione "le informazioni disponibili a livello regionale riferite agli standard descrittivi in termini di competenze, al raccordo con la disciplina relativa alla certificazione delle competenze in ambito non formale e informale, all'alternanza scuola lavoro fra cui il tirocinio, alle iniziative relative all'apprendistato".

Inoltre, la Regione Umbria e la "Robert Bosch" si impegnano a "valutare eventuali modalità di introduzione di comuni modelli virtuosi ed innovativi per favorire l'accesso al mondo del lavoro dei giovani, studiare forme organiche e stabili in welfare aziendale, incrementare la produttività attraverso forme innovative di flessibilità organizzativa del lavoro e diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso progetti pilota di e-learning".

scuola-lavoro: presentato libro "allenarsi per il futuro, idee e strumenti per il lavoro che verrà"

Perugia, 12 mar. 016 - Che lavoro faranno i nostri figli? In che modo la scuola e i modelli didattici innovativi possono contribuire a sostenere le aspirazioni dei giovani e a trasformare le loro attitudini in esempi vincenti di impresa? A questa ed altre domande ancora, prova a dare una risposta il volume "Allenarsi per il Futuro. Idee e strumenti per il lavoro che verrà", presentato in occasione della firma del Protocollo tra Regione e Bosch per favorire la transizione tra scuola e lavoro dei giovani. All'incontro erano presenti, oltre che degli autori, la presidente della Regione Catuscia Marini, il procuratore generale della Repubblica Fausto Cardella, il vescovo di Perugia, monsignor Paolo Giulietti, Gianmarco Spinelli, giovane umbro manager a Londra in Bloomberg, Roberto Zecchino, direttore Risorse Umane Bosch e Fabio Costantini, di Randstad. L'evento è stato promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica insieme alla Fondazione Bosch e al Gruppo di somministrazione Randstad. L'introduzione ai lavori è stata curata da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola Umbra, mentre a moderare l'evento c'era il vicedirettore del Nuovo Corriere Nazionale, Massimo Sbardella.

Il saggio, edito da Rubbettino, è scritto a quattro mani da Stefano Maria Cianciotta, editorialista e opinionista economico, docente all'Università di Teramo e da Pietro Paganini, esperto di



innovazione e sviluppo economico, professore alla John Cabot University.

Secondo gli autori è urgente ripensare i modelli didattici e formativi in funzione delle profonde trasformazioni del mercato del lavoro: nel testo, che si compone di 5 sezioni ci si propone di individuare le occupazioni di domani, ma soprattutto si punta ad offrire un'analisi attenta ed efficace delle radicali trasformazioni del mercato del lavoro, ipotizzando le competenze di oggi e di domani, ma che la scuola non sembra ancora aver colto, né tanto meno essere in grado di fornire.

Gli autori auspicano quindi, un cambiamento forte ed impellente anche per i modelli didattici e pedagogici che dovranno ispirarsi alla curiosità, alla creatività e all'intraprendenza.

Di conseguenza, la scuola con la S maiuscola dovrà essere il luogo dove scoprire e provare a risolvere problemi, in pratica una sorta di palestra dove poter giocare e allenare costantemente curiosità, creatività e intraprendenza, oltre che apprendere nuove conoscenze ed esperienze.

politiche di genere

centro pari opportunità: venerdì 11 marzo a perugia conferenza stampa per presentare progetto "percorsi al femminile-readings in biblioteca"

P perugia, 9 mar. 016 - Venerdì 11 Marzo, alle ore 11,30, nella sede del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria di Perugia (Largo Cacciatori delle Alpi, 5), è in programma la conferenza stampa di presentazione del progetto "Percorsi al femminile-Readings in Biblioteca". Saranno presenti la presidente del CPO, Daniela Albanesi, Cristina Papa e Fiorella Giacalone dell'Università degli Studi di Perugia e Susi Vettori per l'Associazione Culturale L'Officina.

L'iniziativa - spiegano gli organizzatori - permette di produrre una raccolta di videointerviste ad esperte su alcuni temi rilevanti negli studi di genere che saranno messe a disposizione del pubblico on-line e attraverso supporti multimediali, in modo da favorirne la fruizione ad insegnanti, studentesse e studenti, e a tutti i soggetti interessati.

Il progetto rientra tra le attività promosse dalla Biblioteca delle donne 'Laura Cipollone', il servizio attivato dal Centro per le pari opportunità con l'obiettivo di diffondere ed incentivare la produzione letteraria, filosofica, artistica e scientifica femminile, nonché di divulgare i saperi delle donne, promuovendo anche dibattiti intorno a questi tematiche.

In oltre 20 anni, l'attività della biblioteca si è fortemente caratterizzata nella raccolta e conservazione delle più importanti produzioni del sapere femminile, conservando e raccogliendo testi preziosi che sono diventati introvabili o di difficile reperimento e che vengono messi a disposizione degli interessati attraverso la consultazione e il prestito.



politiche di genere, "cpo": presentato progetto "percorsi al femminile-readings in biblioteca", albanesi: "uno strumento per promuovere la cultura della differenza"

P a docenti universitarie su temi rilevanti negli studi di genere, dalla maternità alla violenza, dalla filosofia della differenza alla letteratura, con l'obiettivo di guidare il pubblico a una prima conoscenza degli argomenti trattati, anche attraverso alcuni testi presenti nella Biblioteca delle donne "Laura Cipollone": è quanto si propone il progetto "Percorsi al femminile-Readings in Biblioteca" promosso dal Centro pari opportunità della Regione Umbria e presentato, oggi, a Perugia. Le interviste, fruibili on line (all'indirizzo: <http://www.umbrianetwork.it/it/cpo>) - è stato spiegato nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato, oltre alla presidente del "Cpo" Daniela Albanesi, Cristina Papa e Fiorella Giacalone dell'Università degli Studi di Perugia e Rossella Biagi dell'associazione culturale "L'Officina" che si è occupata della realizzazione del progetto - toccano alcuni degli argomenti salienti negli studi di genere e rappresentano uno strumento importante per tutti coloro che intendono avvicinarsi alla cultura della differenza, a cominciare da insegnanti, studentesse e studenti.

"Il progetto - ha spiegato la presidente del Cpo, Daniela Albanesi - rientra tra le attività promosse dalla Biblioteca delle donne 'Laura Cipollone', il servizio del Centro nato per diffondere e incentivare la produzione letteraria, filosofica, artistica e scientifica femminile e per divulgare i saperi delle donne. Si tratta di uno strumento che riteniamo particolarmente utile in campo educativo. La battaglia contro ogni discriminazione e contro la violenza alle donne comincia infatti sui banchi di scuola - ha spiegato Albanesi - con insegnamenti capaci di contrastare luoghi comuni che ingabbiano maschi e femmine a stereotipi. Spesso ignorando quanto le donne hanno realizzato in tutti i campi, dalla storia alla letteratura, dalle scienze all'arte, dalla filosofia alla psicologia".

"Attraverso questo progetto - ha aggiunto la presidente - intendiamo portare nei percorsi formativi conoscenze specifiche per poter interpretare le molte differenze che attraversano la società e gli individui: differenze di genere, di appartenenza culturale, religiosa, di orientamento sessuale, di abilità. Aiutare ragazze e ragazzi a riconoscere e valorizzare queste differenze - ha concluso la Albanesi - significa rendere libero il nostro pensiero e le nostre vite".

Gli argomenti delle videointerviste riguardano stereotipi di genere e oggettivazione sessuale (Maria Giuseppina Pacilli - Università degli studi di Perugia), la violenza di genere (Teresa Bruno - Psicologa, Psicoterapeuta, Presidente associazione Artemisia), la maternità (Fiorella Giacalone - Università degli studi di Perugia, Unistra Perugia), il Genere (Cristina Papa - Università degli studi di Perugia), la Filosofia della differenza



(Monia Andreani - Università degli studi di Urbino, Università per Stranieri Perugia), la Medicalizzazione e medicina popolare (Paola Falteri Università degli studi di Perugia), e la Letteratura al femminile: Virginia Woolf (Monia Andreani - Università degli studi di Urbino, Università per Stranieri Perugia).

La biblioteca intitolata a Laura Cipollone, che del Centro per le pari opportunità è stata anche fondatrice, in oltre 20 anni di attività - è stato ricordato durante la presentazione - si è caratterizzata nella raccolta e conservazione delle più importanti produzioni dei saperi femminili, fruibili in consultazione o in prestito. Oggi può contare su un patrimonio di oltre 7 mila 500 libri suddivisi per aree tematiche, decine di riviste in abbonamento corrente, consultabili nelle sedi di Perugia e Terni, e numerose annate di riviste cessate. Un catalogo on-line accessibile dal sito internet del Centro consente di effettuare la ricerca dei testi presenti in Biblioteca. La Biblioteca raccoglie inoltre tutta la documentazione sull'attività del Centro per le pari opportunità e promuove e organizza attività culturali, iniziative editoriali e dibattiti. Legata alla figura di Laura Cipollone è anche il Premio annuale per tesi di laurea promosso dal Centro e rivolto a studentesse/studenti residenti in Umbria, che si sono laureati anche in Atenei fuori regione, che abbiano discusso la tesi su personaggi femminili o su problematiche attinenti la realtà femminile.

pubblica amministrazione

riforma codice degli appalti, venerdì 4 marzo seminario a villa umbra

Perugia, 1 mar. 016 - Sarà l'avvocato Antonella Manzione, Capo dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la relattrice, venerdì 4 marzo a Villa Umbra, del seminario gratuito organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica sulle novità in arrivo in materia di contrattualistica pubblica dopo l'approvazione della Legge n.11/2016 e relativi decreti attuativi. L'importanza dell'intervento della presenza dell'avvocato Antonella Manzione è avvalorato dal suo ruolo di membro della Commissione di esperti istituita appositamente per la Riforma del codice degli appalti.

Dopo i saluti iniziali, previsti per le ore 9, di Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola, e di Angelo Canale, Presidente sezione giurisdizionale Corte dei Conti per la Regione dell'Umbria, è prevista l'apertura dei lavori da parte della Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

"interessi legittimi, collettivi, diffusi e risarcimento del danno": seminario a villa umbra

Perugia, 3 mar. 016 - "Interessi legittimi, collettivi, diffusi e risarcimento del danno" è il tema del seminario che si è tenuto nei giorni scorsi a Villa Umbra, organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica a cui, dopo i saluti di Alberto



Naticchioni, Amministratore unico della Scuola, ha partecipato anche Raffaele Potenza, Presidente Tar Umbria.

Dopo aver ringraziato Naticchioni per aver promosso la giornata di approfondimento, Potenza ha espresso la propria "soddisfazione nel poter intervenire seminario. Ho sempre pensato - ha detto - che le scuole di formazione fossero la base primaria delle Istituzioni, soprattutto nelle fasi di transizione di aspetti molto delicati sul piano giuridico ed amministrativo e in un momento in cui l'esigenza di legalità e velocizzazione dei processi e dei procedimenti è sempre più sentita dalla cittadinanza. Tra i pochi strumenti per perseguire questi miglioramenti - ha concluso Raffaele Potenza - c'è la formazione, che è sicuramente il più importante perché consente di disporre di una classe dirigente e politica di alta qualità".

"Abbiamo iniziato oggi, grazie a questa lodevole iniziativa della Scuola umbra di amministrazione pubblica, un ciclo di lezioni su aspetti istituzionali di diritto amministrativo - ha detto Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato. Insieme alla Scuola abbiamo pensato che un inquadramento generale degli istituti amministrativi possa aiutare coloro che operano nelle amministrazioni pubbliche a svolgere meglio il proprio lavoro".

Nel corso del suo intervento Forlenza si è poi soffermato sulle questioni riguardanti gli interessi legittimi nei confronti della pubblica amministrazione, gli interessi collettivi e i loro enti esponenziali, con particolare riguardo agli enti territoriali e gli interessi diffusi. In particolare relativamente alla posizione delle associazioni ambientaliste e a tutela dei Consumatori, al risarcimento del danno per lesione di interessi legittimi, al danno da perdita di chance e i suoi criteri di quantificazione e al danno da illegittimo diniego di provvedimento dovuto ed il danno da ritardo (art. 2bis l. n. 241/1990).

Le prossime attività formative con il Consigliere di Stato, Oberdan Forlenza, sono organizzate per il 12 aprile, 10 maggio e il 7 giugno. Per quest'ultima data è già prevista la presenza di Raffaele Potenza, Presidente Tar Umbria.

p.a.: seminario a villa umbra su nuovo codice appalti pubblici; cecchini: "normativa aiuta a superare attuali criticità"

Perugia, 4 mar. 016 - "Garantire maggiore trasparenza e certezza di funzioni e procedure in un quadro normativo fortemente semplificato": è questo per Antonella Manzione, Capo dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del consiglio dei ministri e presidente della Commissione di esperti che sta lavorando sul nuovo Codice sugli appalti, il principale obiettivo del nuovo Codice sugli appalti. Contenuti e finalità del provvedimento sono stati approfonditi stamani nel corso di un seminario che si è tenuto a Villa Umbra e a cui hanno partecipato l'Amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, che ha aperto i lavori della giornata, l'assessore regionale Fernanda Cecchini e Angelo Canale, presidente della sezione



giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Umbria. "Il provvedimento - ha detto Manzione -, licenziato ieri dal Consiglio dei Ministri, dovrà essere definitivamente approvato entro il prossimo 18 aprile". Il nuovo testo, che nell'arco di 45 giorni sarà sottoposto alla valutazione della Conferenza Stato Regioni e del Consiglio di Stato, "rappresenta - per Manzione - una vera e propria rivoluzione, basata su un diverso approccio culturale all'intera materia. Il nuovo testo sugli appalti - ha spiegato - semplifica notevolmente il quadro normativo di riferimento, componendosi di poco più di 200 articoli rispetto ai quasi mille del sistema attuale". Entrando nel merito del testo, che tiene conto delle direttive europee in materia, Antonella Manzione ha evidenziato che nell'aggiudicazione è stato introdotto per la prima volta il concetto di offerta più vantaggiosa, rispetto al massimo ribasso d'asta, per accrescere i livelli di qualità delle opere. Altri aspetti innovativi riguardano la fase progettuale, con l'aggiudicazione soltanto a seguito di progetto definitivo, e la riduzione delle stazioni appaltanti, che dovranno essere maggiormente qualificate per poter iscriversi all'albo".

"La Regione Umbria - ha annunciato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - sta lavorando alla realizzazione di una centrale unica di committenza regionale sia per gli acquisti che per gli appalti, un obiettivo che intendiamo raggiungere entro l'anno, anche andando a sostenere economicamente i soggetti di Area vasta o quelli che si associano per garantire competenze sul territorio in materie certamente complesse. La nuova normativa sugli appalti - ha aggiunto Cecchini - sembra superare le criticità che finora hanno caratterizzato il settore, sia in termini di maggiore trasparenza e certezza delle procedure da seguire, sia in termini di efficienza ed efficacia. Il provvedimento rappresenta un ulteriore tassello nel processo di innovazione del Paese e della pubblica amministrazione che deve sempre dar conto del proprio lavoro ai cittadini. In questo quadro - ha aggiunto Cecchini - la formazione costituisce un elemento importante perché sono poi le persone che devono attuare i provvedimenti e vanno quindi acquisite specifiche competenze".

"La giornata promossa oggi da Villa Umbra, su norme licenziate solo ieri dal Consiglio dei ministri, testimonia la capacità di questa struttura di essere all'altezza delle evoluzioni che si susseguono a livello normativo. Anche stamani - ha proseguito - abbiamo avuto testimonianza dell'offerta formativa che viene proposta e che dovrà proseguire anche in futuro, prevedendo ulteriori giornate di approfondimento, anche nell'ambito di nuove collaborazioni tra settore pubblico e privato".

Soffermandosi sul ruolo di controllo preventivo e successivo, di gestione e di corretto utilizzo delle risorse della Corte dei Conti, il presidente Angelo Canale ha evidenziato come in materia di appalti pubblici "c'è necessità di ridurre la quantità della normativa e di migliorare la qualità delle norme, attraverso un



processo di razionalizzazione e semplificazione. Rinnovare il sistema di riferimento - ha aggiunto - per ridurre i passaggi burocratici ed i tempi procedurali senza perdere di vista il principio di legalità. Il lavoro che è stato fatto dalla Commissione sugli appalti è stato incredibile, si è scelta la strada di una normativa snella rispettando i tempi previsti. Il testo - ha concluso - rappresenta un buon volano per il settore, che porterà benefici a chi lavora sul materia, dalle amministrazioni appaltanti, alle imprese, agli organi di controllo e verifica giudiziale, ma soprattutto per i cittadini che sono gli utenti finali, perché se tutto funzionerà ci saranno ricadute positive per l'economia e l'occupazione".

ministro madia presenta "spid", paparelli: "con unica identità digitale servizi più vicini a cittadini. L'Umbria tra le regioni pronte a partire"

Perugia, 8 mar. 016 - "Avere un'unica identità digitale è il primo passo verso una nuova generazione di servizi pubblici digitali pensati per il cittadino": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo stamani, a Roma, alla conferenza stampa di presentazione del Sistema pubblico di identità digitale (Spid) a cui erano presenti, tra gli altri, il Ministro per la pubblica amministrazione Marianna Madia, il direttore generale di "AgID", Antonio Samaritani, e i responsabili delle amministrazioni centrali e locali, tra cui l'Umbria, che per prime consentiranno l'accesso ai propri servizi tramite "Spid".

"Come ha spiegato la Ministra Madia, Spid - ha detto Paparelli - è un nuovo sistema che permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti. Verranno dunque meno le decine di password, chiavi e codici necessari oggi per utilizzare i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese. L'Umbria è tra le prime Regioni italiane in grado di attivare questo sistema grazie agli interventi messi in campo fin dalla scorsa legislatura".

"I primi servizi che partiranno nella nostra regione con l'identità Spid - ha annunciato Paparelli - saranno, entro giugno, lo Sportello unico per le attività produttive (Suape), lo Sportello unico per l'edilizia (Sue) e la prenotazione tramite Cup. Seguirà l'accesso ad avvisi e bandi comunitari della programmazione 2014 -2020, il Fascicolo sanitario, il bollo auto e i servizi per lo studente, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia per il diritto allo studio. L'Umbria - ha aggiunto - ha condiviso i grandi progetti nazionali



legati alla fatturazione elettronica, ai pagamenti elettronici, e, da ultimo, lo 'Spid' e in questo quadro la Regione si è posta come un 'hub' per il proprio territorio, sia per le iniziative nazionali che per quelle di livello propriamente regionale. Il ruolo delle Regioni come 'intermediario infrastrutturale' è quindi irrinunciabile per attuare l'agenda digitale nazionale e le iniziative locali in tutte le loro articolazioni".

"L'Umbria ha creduto nell'Agenda digitale muovendosi sempre tra le prime Regioni in questo campo - ha ricordato il vice presidente. Abbiamo investito ingenti risorse sia in infrastrutture fisiche, come la rete pubblica in fibra ottica 'Run' ed il data center regionale unitario, sia in infrastrutture immateriali, ovvero in grandi piattaforme abilitanti indispensabili per attivare in questa legislatura le azioni della programmazione 2014-2020 che incideranno con il digitale sul miglioramento dei servizi pubblici e sulla qualità della vita dei cittadini umbri. Le Regioni - ha aggiunto - hanno la leva della legislazione regionale e dei finanziamenti della programmazione europea per sviluppare l'innovazione a livello locale in accordo con le strategie nazionali che, altrimenti, andrebbero incontro a tempi di dispiegamento non accettabili. Per cui - ha proseguito - le Regioni sono a tutti gli effetti 'piattaforme locali di innovazione' che lo Stato deve sfruttare sia nell'ambito della digitalizzazione delle PA, sia dei servizi integrati in una logica smart nei territori, dall'Agenda urbana alle Aree interne, che per facilitare il trasferimento tecnologico e l'innovazione delle imprese. Tutto ciò con l'obiettivo di offrire servizi concreti ed utili al cittadino che realmente possono contribuire a migliorare la vita quotidiana".

Indicando poi gli obiettivi di legislatura, Paparelli ha detto che "da qui al 2020 come Umbria punteremo su tre chiavi per il futuro. La prima, 'people first', che prevede servizi in mobilità tramite 'app', per ridisegnare i servizi sulle esigenze di cittadini e imprese e non delle amministrazioni. La seconda, 'openness', per agganciare la rivoluzione dell'era digitale con una "straordinaria apertura al cambiamento e alla diffusione della cultura digitale" e la terza, 'cloud computing', ovvero un cambiamento tecnologico ed organizzativo che investe tutti i settori e tutti i mercati".

sanità

giornata mondiale rene, domani martedì 8 conferenza stampa su iniziative in umbria

Perugia, 7 mar. 016 - In occasione della Giornata mondiale del rene, che verrà celebrata quest'anno giovedì 10 marzo, in Umbria sono numerose le iniziative promosse da Regione Umbria-Direzione



regionale Salute e coesione sociale, Società italiana di Nefrologia, Fondazione italiana del Rene ed Aned (Associazione nazionale dializzati e trapiantati) per porre l'accento sull'importanza della prevenzione. Le malattie renali colpiscono infatti milioni di persone in tutto il mondo, tra cui molti bambini, che possono essere a rischio già in età infantile e in questo contesto l'Umbria ha il non invidiabile problema di essere la seconda regione italiana con la più alta incidenza di pazienti in dialisi.

Le iniziative che si svolgeranno in Umbria verranno illustrate domani, martedì 8 marzo, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno rappresentanti dell'Assessorato regionale alla Sanità; il dottor Giuseppe Quintaliani, della struttura di Nefrologia e dialisi dell'Azienda ospedaliera di Perugia, responsabile Governo clinico della Società italiana di Nefrologia e rappresentante della Fondazione italiana del Rene (per la quale ha tra l'altro curato video per l'educazione dei bambini appositamente realizzati per la Giornata mondiale del Rene 2016) e il vicesegretario dell'Aned nazionale, Patrizia Babini.

giornata mondiale del rene, giovedì 10 marzo in umbria iniziative sensibilizzazione su malattie e prevenzione

Perugia, 8 mar. 016 - Le malattie renali sono in costante aumento con un'incidenza che, stando a recenti studi scientifici, riguarda in media in Italia dal 6 al 7 per cento della popolazione, con circa il 3-3,5 per cento che ha un'insufficienza renale cronica. In Umbria, si stima che ad essere affetti da insufficienza renale cronica siano dalle 20 alle 25mila persone; inoltre, i dati del registro e della Società italiana di nefrologia collocano l'Umbria ai primi posti in Italia per la più alta incidenza di pazienti in dialisi (963 per milione di abitanti, dati 2013) e per il numero di nuovi pazienti in dialisi ogni anno (191 per milione di abitanti).

"Un forte problema sociale che vogliamo porre all'attenzione dei cittadini e delle istituzioni per portare avanti una grande battaglia contro le malattie croniche, nello specifico quelle renali che rappresentano la quinta causa di malattia letale in Italia" ha rilevato il dottor Giuseppe Quintaliani, della struttura di Nefrologia e dialisi dell'Azienda ospedaliera di Perugia, responsabile Governo clinico della Società italiana di Nefrologia e rappresentante della Fondazione italiana del Rene, che stamani a Palazzo Donini ha illustrato le finalità della Giornata mondiale del Rene, che verrà celebrata quest'anno giovedì 10 marzo.

Tra le iniziative che verranno realizzate, promosse dalla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, Società italiana di Nefrologia, Fondazione italiana del Rene ed Aned (Associazione nazionale dializzati e trapiantati), dalle 9 alle 13 di giovedì potranno essere effettuate analisi del sangue mirate e visite



nelle strutture di Nefrologia di Assisi, Castiglione del Lago, Pantalla, Foligno, Spoleto, Città di Castello, Branca, Terni, Orvieto e Amelia. Un'azione di sensibilizzazione, insieme ai volontari dell'Aned, verrà inoltre svolta durante gli incontri del "Piedibus del BenEssere", l'iniziativa promossa dalla Usl Umbria 1 per favorire il camminare quale stile di vita salutare, durante i quali verrà distribuita una borraccia. Quest'anno l'attenzione della Giornata mondiale del rene è rivolta in particolare ai bambini, affinché fin da piccoli si abituino a un sano stile di vita: a loro e ai genitori sono destinati video educazionali realizzati dalla Fondazione italiana del Rene, a cura del dottor Quintaliani.

Se le malattie renali costituiscono un problema per rilevanza, gravità, invalidità, peso assistenziale ed economico "in Umbria disponiamo di servizi di buona qualità, ma i dati ci impongono di migliorare ancora" ha detto il dottor Emidio Giovanni Nunzi, direttore della Struttura complessa di Nefrologia e dialisi dell'Azienda ospedaliera di Perugia, referente della Alammu, sezione interregionale della Società italiana di Nefrologia.

"Auspichiamo - ha aggiunto Nunzi - che nel nuovo Piano sanitario regionale, per la cui elaborazione noi nefrologi siamo pronti a collaborare, si definiscano compiti e temi e la problematica delle malattie renali venga affrontata in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione alla progressione alla dialisi, con protocolli condivisi con i medici di medicina generale, senza trascurare l'integrazione del paziente nella vita sociale, compatibilmente con la patologia. Inoltre - ha proseguito - ci auguriamo che venga attivato un registro regionale che ci dia l'esatta misura della rilevanza delle malattie renali croniche e la cartella clinica elettronica, che consenta al paziente di essere seguito in tutto il territorio regionale".

Altro tema che si vuol mettere al centro dell'attenzione, quello dei trapianti. "In Umbria - ha detto a questo proposito la dottoressa Tiziana Garzilli, coordinatrice del Centro regionale Trapianti - ci sono circa 100 pazienti in lista di attesa per un trapianto di rete e una ventina in studio. È un lavoro di rete, di comunicazione continua fra professionisti, per il quale servirebbero più risorse. Ben vengano alleanza con altre regioni, a cui l'Umbria offre valide competenze e una solida esperienza".

La prevenzione è uno dei tre ambiti in cui opera l'Aned, che da oltre 40 anni tutela i diritti dei pazienti nefropatici e dei loro familiari. "Dialisi, trapianti e prevenzione - ha sottolineato la vice segretaria nazionale Patrizia Babini - Quanto al primo ambito, in Umbria non sussistono evidenti problemi a garantire nel servizio pubblico un posto per chi necessita di dialisi e vicino a casa, c'è da potenziare la dialisi domiciliare. Per i trapianti, occorre sensibilizzare i cittadini sempre più sull'importanza della donazione degli organi e in questo l'Umbria è stata regione pilota del progetto 'Una scelta in comune' per la dichiarazione della volontà o meno di donare sulla carta di identità. La



prevenzione, infine, è fondamentale ed Aned è particolarmente impegnata a promuovere l'attività fisica come motore di salute". Se il consiglio finale del video ideato in occasione della Giornata mondiale del rene per i bambini è di fare una bella passeggiata, a Perugia e in molti centri della regione è attivo il "laboratorio in movimento", così la dottoressa Erminia Battista del Dipartimento Prevenzione della Usl Umbria 1, ha definito l'esperienza del "Piedibus del BenEssere" che coinvolge bambini e adulti, tra le attività del Piano regionale di prevenzione e che in questi giorni sarà dedicata a informare sulle malattie renali. Alla conferenza stampa hanno preso parte il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, Maurizio Dal Maso; il presidente della Commissione Sanità e servizi sociali dell'Assemblea legislativa Attilio Solinas; Nirvana Castellini Verzini per il Comitato Aned Umbria; Giuseppina Manuali, staff Comunicazione della Direzione regionale Salute.

trasporti

incontro in regione con sindacati trasporti per criticità settore "cargo": per assessore chianella "salvaguardare occupazione e garantire servizi"

Perugia, 3 mar. 016 - "Salvaguardare i livelli occupazionali e garantire in Umbria il mantenimento del servizio del trasporto su ferro di merci e prodotti": questa la volontà espressa dall'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, nel corso di un incontro che si è svolto a Perugia, nella sede dell'Assessorato regionale, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Obiettivo dell'incontro era quello di affrontare varie tematiche relative al piano di ristrutturazione di Trenitalia s.p.a. con particolare attenzione al settore Cargo - per il quale potrebbe essere prevista, secondo i sindacati ai quali è stato illustrato il piano - la chiusura degli impianti Equipaggi di Terni e Foligno.

All'incontro, oltre l'assessore Chianella, sono intervenuti il direttore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Diego Zurli, gli assessori dei Comuni di Terni e Foligno, Emilio Giacchetti e Giovanni Patriarchi, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, settore trasporti, di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Orsa e Fast FS.

Nel corso dell'incontro l'assessore Chianella si è reso disponibile a prendere al più presto contatti con i responsabili nazionali della Divisione Cargo di Trenitalia "al fine di verificare tale proposta di piano aziendale, attivandosi affinché questo non porti ad un impoverimento sul nostro territorio di un servizio di notevole importanza per il tessuto economico umbro".

L'impegno dell'assessore tende in primo luogo a salvaguardare i livelli occupazionali delle due realtà umbre, nonché al mantenimento di un servizio, quello del trasporto su ferro di merci e prodotti, fondamentale sia dal punto di vista dello



sviluppo economico della regione, sia per quanto riguarda i suoi positivi impatti di carattere ambientale.

Condividendo le preoccupazioni espresse dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e tenendo conto anche di quanto previsto dal piano regionale dei trasporti e dalle nuove infrastrutture legate alla logistica, che vanno nella direzione di un potenziamento dei servizi di trasporto merci su ferro, l'assessore Chianella e gli assessori dei Comuni di Terni e Foligno, hanno ribadito il loro impegno ad attivarsi al più presto e organizzare un tavolo di confronto con Trenitalia.

turismo

"umbriatourism 3.0", giovedì 17 a villa umbra presentazione novità portale regionale turismo

Perugia, 15 mar. 016 - Le novità del portale ufficiale della Regione Umbria per la promozione turistica regionale (www.umbriatourism.it) verranno presentate giovedì 17 marzo nel corso di un incontro che si terrà nella sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia) dalle ore 9, e in cui si parlerà anche delle opportunità della commercializzazione on line.

All'iniziativa, dal titolo "Umbriatourism 3.0: sviluppi e opportunità per turisti e imprese", interverrà tra gli altri il vicepresidente della Giunta regionale con delega al Turismo Fabio Paparelli che presenterà le nuove politiche regionali per il turismo. Sono stati invitati a partecipare operatori del turismo, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, delle fondazioni bancarie e associazioni culturali.

urbanistica

agenda urbana: giovedì 10 marzo incontro a spoleto

Perugia, 9 mar. 016 - Domani giovedì 10 marzo, alle ore 17,30, a Spoleto nella sala Conferenze di Palazzo Mauri (II piano), è in programma l'incontro "Agenda Urbana della Città di Spoleto": interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli, il sindaco della città, Fabrizio Cardarelli, il direttore regionale dell'Area Programmazione Affari Europei, Lucio Caporizzi e l'assessore del Comune di Spoleto Antonio Cappelletti.

Per la realizzazione dell'Agenda urbana sono stati assegnati a Spoleto 3 milioni 708 mila 143 euro secondo criteri di ripartizione relativi alla popolazione residente, alla variazione e densità della popolazione, agli spostamenti per studio e lavoro e ai Livelli Pm10. Le risorse fanno riferimento sia all'Asse 6 "POR FESR" Sviluppo Urbano Sostenibile, per un totale di poco superiore ai 3 milioni e 200 mila euro, sia al POR FSE (Fondo Sociale Europeo) per € 495.286,00.

Le città dell'Umbria individuate dalla Regione per attuare l'"Agenda Urbana", sono Perugia, Terni, Foligno, Spoleto e Città di Castello.



agenda urbana: 3.700.000 euro assegnati a spoletto; presentato il programma

Perugia, 10 mar. 016 - Ridisegnare la città con progetti di sviluppo urbano sostenibile, modernizzare i servizi (smart cities, mobilità sostenibile, risparmio energetico) e realizzare azioni pilota per la fruizione di attrattori culturali e naturali, progettare per migliorare l'inclusione sociale: questi i temi al centro del primo incontro pubblico per la presentazione dell'Agenda Urbana di Spoleto, il programma della Regione Umbria realizzato con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo di programmazione 2014-2020.

Quasi 4 i milioni assegnati a Spoleto (3.708.143 euro), con risorse sia dall'Asse 6 del programma operativo FESR, per un totale di poco superiore ai 3 milioni e 200 mila euro, sia del programma operativo FSE, per 495.286 euro.

Nello specifico si tratta di una serie di progetti volti ad innalzare la qualità della vita, favorendo al contempo l'abbattimento dei fattori inquinanti attraverso l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile, la diffusione dei servizi digitali, l'accrescimento della capacità attrattiva legata alla valenza storico-artistica del territorio e l'inclusione sociale attiva.

Nella giornata di ieri alla Biblioteca Comunale di Palazzo Mauri è intervenuta la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che ha parlato di "sfida importante per i cinque Comuni umbri inseriti nella 'Agenda urbana' dell'Umbria, una sfida che mette al centro le capacità delle città di sviluppare investimenti capaci di generare crescita economica".

La Presidente ha sottolineato come si tratti di un pacchetto di investimenti particolarmente significativo sia per la città di Spoleto (circa 3,7 mln euro) sia per le città umbre coinvolte (circa 35 mln). "Grazie a queste risorse - ha detto - le città potranno mettere in campo significativi progetti che avranno al centro l'innovazione, la mobilità 'dolce', servizi ai cittadini e attività culturali, la valorizzazione dei beni culturali, naturalistici e ambientali. Altrettanto importanti - ha aggiunto - sono gli interventi per favorire una maggiore inclusione sociale, combattere disagio e povertà, valorizzare la risorsa giovani. È questa l'idea forte - ha sottolineato - che ha già caratterizzato in Europa progetti che hanno riguardato le grandi città metropolitane e che ora vogliamo realizzare nelle città di dimensioni minori".

Il Sindaco Fabrizio Cardarelli ha espresso "grande soddisfazione per l'avvio di una serie di progettualità, nate grazie alla stretta collaborazione e alla sensibilità dimostrata dalla Presidente della Regione nei confronti della nostra città, progetti di grande innovazione e interesse che rappresentano elementi e veicoli di importante sviluppo, una preziosa occasione



da trasformare in azioni concrete seguendo un indirizzo di sostenibilità da portare avanti anche attraverso un rigoroso processo di condivisione con i cittadini".

Dopo un'introduzione di carattere generale a cura del Direttore dell'area programmazione Affari Europei della Regione Umbria Lucio Caporizzi, l'assessore all'urbanistica Antonio Cappelletti e il funzionario responsabile dell'Agenda Urbana hanno illustrato nel dettaglio le varie azioni attorno a cui si sviluppa l'Agenda Urbana di Spoleto.

Oltre agli interventi che riguardano il comparto dell'inclusione e dell'innovazione sociale, il fil rouge che caratterizza l'insieme dei progetti risiede nella valorizzazione e nel potenziamento della capacità di attrazione del centro storico, attraverso quattro azioni di settore: l'Agenda Digitale che prevede l'implementazione dell'Urban Control Center in grado di gestire software per le applicazioni verticali per l'illuminazione pubblica e i trasporti intelligenti o per la raccolta dei dati di parcheggi e traffico, un sistema di Open Data per rendere disponibili ai cittadini dati di interesse collettivo, l'adesione alla piattaforma regionale per sistemi di pagamento elettronico di vari servizi (mense, parcheggi, trasporti). Altro settore è l'illuminazione pubblica con progetti che puntano alla riduzione del consumo di energia elettrica tramite sistemi centralizzati di controllo e di regolazione ad alta efficienza e alla predisposizione della rete di illuminazione per il supporto alla fornitura di smart services (videosorveglianza, wifi, controllo traffico e qualità dell'aria).

Altro settore centrale è quello della mobilità sostenibile: vi confluiscono progetti per l'implementazione di servizi di bike-sharing e car-sharing e un nuovo schema circolatorio nell'area di Piazza della Vittoria, sorta di hub per il Trasporto Pubblico Locale al servizio dei parcheggi di struttura con segnaletica di indirizzamento alla mobilità alternativa, con pannelli a messaggio variabile e animati e sistemi software e app per countdown del TPL alle principali fermate. La valorizzazione del patrimonio culturale passa anche attraverso innovativi sistemi di illuminazione artistica a risparmio energetico pensati per Palazzo Collicola, San Salvatore e SS. Giovanni e Paolo, Piazza Duomo, Piazza del Mercato e le sculture nella città del 1962.

